



# La voce di Sovico

NOTIZIARIO  
DELLA  
PARROCCHIA  
CRISTO RE

Anno XXVIII – n° 1289  
5 luglio 2020

Piazza V. Emanuele II, 13 - Mail redazione: [parrocchiadisovico@libero.it](mailto:parrocchiadisovico@libero.it) - [don.gi.maggioni@gmail.com](mailto:don.gi.maggioni@gmail.com)



ESTATE  
RAGAZZI



G  
R  
A  
T  
O  
R  
I  
O

# #ESTATEPREADO

Martedì e giovedì

...siamo partiti!

**IL NOSTRO ORATORIO È TORNATO A COLORARSI  
CON UNA SETTANTINA DI RAGAZZI DELLE MEDIE  
CHE HANNO SCELTO DI VIVERE QUESTA ESPERIENZA!**

Al mattino i compiti.

Al pomeriggio, un momento di accoglienza, la preghiera,  
la prima parte di attività, la merenda e poi ancora gioco...

con 30 fantastici animatori ed educatori!

E tanti adulti disponibili...

# #SPAZIOADO

LUNedì, MERCOLEDÌ e VENERDÌ

**IL GRUPPO DEGLI ADOLESCENTI  
DELLA NOSTRA COMUNITÀ PASTORALE  
STA VIVENDO DEI BELLISSIMI POMERIGGI  
A BIASSONO**

Preghiera, gioco, riflessione...

Lo spazio "docce nebulizzate" e la merenda...

105 ragazzi si sono iscritti  
nell'arco delle 4 settimane! E vai!

# SUOR MARIA CESARITA

*Sovicese in missione in Perù...*

*Un'altra testimonianza preziosa*



Carissimi Sovicesi, dopo tutti questi mesi voglio raccontarvi l'esperienza di questi mesi che mi vedono "costretta" a rimanere ancora in Italia.

Sono venuta per il mio normale congedo in Italia a fine febbraio, non pensando di trovare questa situazione. Alla televisione parlavano tanto della Cina e cominciavano a dire che il coronavirus iniziava anche in Italia, però chiedendo all'agenzia aerea ci avevano detto che non c'erano problemi a viaggiare.

Poi arrivata in Italia, poco a poco mi sono resa conto della situazione. Dopo una settimana è cominciato il lock-down, così sono rimasta bloccata a Bergamo. Purtroppo abbiamo vissuto dei mesi molto difficili. Anche alcune nostre Sorelle si sono ammalate, qualcuna è anche morta e così siamo rimaste in quarantena.

A maggio, finalmente, sono riuscita a venire a Sovico a trovare mia sorella, dato che avevano dato il permesso di poter visitare i familiari. Ora a Bergamo, come in tutta Italia la situazione è decisamente migliore, ma abbiamo vissuto giorni da incubo: si sentivano solo ambulanze e i necrologi sul quotidiano "Eco di Bergamo" non si potevano più contare, sembrava una situazione irrealistica, come se stessi vivendo in un film.

In Perù invece, all'inizio la situazione era migliore. Il Presidente Vizcarra ha messo in atto il lock-down da subito, chiudendo tutto dal 7 marzo. Però purtroppo poi la situazione è precipitata anche perché molta gente di Lima e altre grandi città, rimanendo senza lavoro (in genere molti lavorano vendendo sulla strada, soprattutto alimenti) sono ritornati ai loro paesi di origine nella sierra e nella selva e questo ha aumentato la propagazione del virus. Inoltre in Perù sono state meno rispettate le misure per contenere il virus e il sistema sanitario è peggiore di quello italiano.

*La mia consorella, Suor Tiziana, ha scritto qualche giorno fa una lettera ad alcuni benefattori che ci stanno aiutando dall'anno scorso. Si può così vedere com'è la situazione adesso, anche se i numeri sono cambiati, perché ormai si sono superati i 9.000 morti e anche i casi di contagiati sono*

molto aumentati.

*In questi giorni rimarrò a Sovico ma poi rientrerò in Casa Madre a Bergamo, andrò per un po' di tempo ad aiutare in una nostra comunità nel Bellunese dove manca una suora e sono rimaste solo in due, una anziana e l'altra anche lei non più giovane che inizierà a fare la radioterapia.*

*Non so ancora quando riapriranno i voli internazionali in Perù, forse in agosto, ma non è certo. Pertanto resterò in aiuto nella comunità italiana fino a quando non potrò ripartire. Grazie per il tuo interessamento e continuiamo a pregare perché la pandemia finisca presto in tutto il mondo. In comunione di preghiera,*

***Sr. Cesarita***

---

### ***AA.HH. La Candelaria, 21 di Giugno 2020***

Cari amici,

eccoci a voi per raccontarvi quello che sta succedendo in questo tempo nel Paese in cui viviamo.

Pensiamo che dalle notizie che potete ascoltare in Italia circa la situazione del Covid 19 in Perù, riuscite a capire che è preoccupante: i numeri dei contagiati continuano a crescere specialmente a Lima, a Chiclayo e in molte regioni del Perù.

Il vescovo di Chiclayo Mons. Robert Prevost, in un articolo ha scritto, circa la situazione che si vive in Chiclayo e in quasi tutto il Perù:

***“La regione di Lambayeque è una delle più colpite del Perù per il Covid-19. Questo vale soprattutto per la città di Chiclayo. Questa è la regione che tiene più casi, dopo la zona metropolitana di Lima e Callao, e con il tasso di letalità più alto del Paese (11,4%) e il sistema sanitario già fa fatica ad assistere i malati, gli ospedali erano praticamente al collasso già prima dell'inizio della pandemia. Per questo, il pronto intervento del Governo nazionale e l'imposizione di norme di isolamento obbligatorio sono state molto opportune. Tuttavia, non si è riusciti a contenere il contagio, come si era sperato. La mancanza di rispetto per queste norme di isolamento e la mancanza di mezzi per fare tamponi alle persone sono fattori che hanno finito per far dilagare il contagio nella regione.”***

Il vescovo inoltre sottolinea come “*gli effetti della pandemia sono forti e influenzano la vita a molti livelli. Nella regione, il 75% dei lavoratori è nel settore informale e ciò significa che non hanno più potuto lavorare da*



*3 mesi a questa parte. Le scuole rimarranno chiuse, forse addirittura fino alla fine dell'anno (l'anno accademico va da marzo a dicembre). Sebbene ci siano stati grandi sforzi per implementare gli studi a tutti i livelli in modo virtuale, le ore sono poche e la qualità dell'istruzione che molti bambini riceveranno quest'anno è messa in discussione, pur nel tentativo di non perdere un anno intero...*

*Lambayeque è una regione profondamente religiosa, per lo più cattolica. La necessità di chiudere le chiese ha colpito molti individui e famiglie, così come la difficoltà o l'impossibilità di organizzare programmi di catechesi, preparazione per i sacramenti,... C'è stata molta creatività, la trasmissione delle messe via Internet, ecc., ma ciò non soddisfa pienamente il desiderio di partecipare attivamente alla vita della Chiesa. Prolungare il tempo di confinamento sta causando problemi alle persone, aumentando l'ansia, lo stress e la salute mentale per molti”.*

**A Lima:** invece la situazione sembra più difficile.

Va detto che il Perù gira intorno a Lima, dove vivono quasi 10 dei 32 milioni di abitanti dell'intero Paese. I servizi assistenziali e l'accesso agli ospedali, invece, sono un problema ovunque e per questo il Governo ha preso fin da subito misure drastiche e rapide: se avessimo avuto i casi di Covid-19 dell'Italia, qui sarebbe stato un disastro.

A tutt'oggi, 21 giugno, sono poco più di duecentocinquantasettemila i casi di coronavirus in Perù, una cifra ormai superiore a quella registrata dall'Italia, che lo rende il secondo Paese più colpito dell'America Latina, dopo il Brasile. I primi casi sono stati individuati a inizio marzo, ma la pandemia è esplosa in maggio, raggiungendo picchi di oltre ottomila casi al giorno. Stando ai dati del governo, più di ottomila peruviani sono morti a conseguenza del Covid 19.

E qui dove viviamo noi suore, in questo nostro “*Asientamiento Humano*”, la situazione non è tranquilla; ci sono alcuni contagiati e altri, che si erano aggravati e sono andati in ospedale, mentre aspettavano di essere attesi, sono morti. Inoltre ciò che ci preoccupa è l'inverno che ormai è iniziato (qui la stagione invernale inizia il 21 giugno), soprattutto perché quest'anno è più freddo e umido e questo genera già di per sé diverse patologie respiratorie. Se si aggiunge il fatto che da tre mesi siamo in quarantena e, come già detto, la maggior parte delle persone si guadagna da vivere attraverso il lavoro informale, potete rendervi conto di quanto la situazione sia difficile. In effetti la maggioranza delle famiglie non ha sostenuti per provvedere a ciò che è necessario per vivere e neppure la possibilità di comprare ai figli, vestiti per l'inverno.

Tanta gente già adesso, nonostante il lock-down, non rimane in casa: i venditori ambulanti da una settimana sono tornati al lavoro così come possono, cercando di vendere i loro prodotti per la strada; tra 15 giorni finisce la quarantena e pian piano si riprende, anche se sarà molto difficile. Alcuni genitori della nostra zona, che prima, quando c'era possibilità, lavorano alla giornata, ora vanno nei campi per racimolare qualcosa da mangiare spigolando ciò che rimane indietro; alcuni di loro riescono a lavorare due giorni alla settimana... La preoccupazione adesso cresce perché in inverno il lavoro nei campi diminuisce.

I bambini sono tutti a casa, e devono seguire le lezioni virtualmente, perciò devono avere televisione e cellulare per poter studiare... Così, per le famiglie che hanno un solo cellulare, è un'impresa rispondere all'appello dei professori e riuscire a far fare ai loro figli i compiti che arrivano nello stesso telefono mobile. Noi aiutiamo in ciò che possiamo, soprattutto stampando e facendo fotocopie del materiale che arriva dagli insegnanti, perché i bambini e ragazzi possano studiare in casa loro.

*Continuiamo ad aiutare i tanti poveri che bussano alla nostra porta; a volte riusciamo a fare qualche foto a volte diventa difficile... però sappiate che attraverso il vostro contributo possiamo compiere tanto bene e vi ringraziamo per il vostro aiuto che è la provvidenza di Dio per la nostra gente!*

*Il nostro grazie si fa preghiera perché Dio continui a proteggervi e benedirvi.  
Con riconoscenza,*

**Sr Tiziana Fappani e comunità**

**Il Gruppo Parrocchiale “ Peppino Galli” informa che, in conseguenza dell'attuale emergenza COVID 19, è stato costretto a sospendere l'attività svolta. La stessa riprenderà non appena le condizioni sanitarie consentiranno di svolgere il prezioso servizio, in totale sicurezza.**



# ORDO VIRGINUM: 50 ANNI DALLA SUA RINASCITA

Dal 28 al 31 maggio 2020 le appartenenti all'Ordo Virginum di tutto il mondo avrebbero avuto l'opportunità di vivere a Roma il loro terzo incontro internazionale: l'occasione era speciale perché quest'anno si celebra il **50° anniversario** del ripristino del rito. Infatti, il **31 maggio 1970**, su mandato di **Paolo VI**, la Sacra Congregazione per il culto divino promulgò il nuovo rito della consacrazione delle vergini, che ha fatto rifiorire l'antico Ordine delle vergini, testimoniato nelle comunità cristiane fin dai tempi apostolici. Rimandato a causa della pandemia in corso, all'incontro eravamo iscritte in oltre 700 donne consacrate, con diversi vescovi e delegati, provenienti da 61 diverse nazioni.

## Ma cos'è l'Ordo Virginum?

È il recupero di una delle forme più antiche di consacrazione.

“Fin dai tempi degli Apostoli ci furono donne cristiane che, chiamate dal Signore a dedicarsi esclusivamente a Lui in una maggiore libertà di cuore, di corpo e di spirito, hanno preso la decisione di vivere nello stato di verginità per il Regno dei cieli” (Catechismo della Chiesa Cattolica).

Qualche secolo dopo, negli scritti dei Padri della Chiesa, vi è la testimonianza dell'esistenza di queste donne che consacravano la loro vita a Dio: esse costituivano l' "Ordo Virginum" e vivevano, per lo più, in famiglia.

Questo tipo di consacrazione ha poi avuto vicende varie nel corso dei secoli ed è andato in disuso per l'istituirsi della vita consacrata comunitaria e monastica ma, negli ultimi decenni, è riemersa come vocazione, e il Concilio Vaticano II l'ha rimessa in vigore, mentre il Codice di Diritto Canonico del 1983 dedica ad esso il canone 604.

Le donne che vengono accolte e consacrate con questo Rito esprimono, col proposito di verginità, il proprio desiderio di vivere soltanto appartenenti al Signore Gesù, perché così si sentono chiamate da Lui, rimanendo nelle normali e ordinarie condizioni di vita di tutti i cristiani.

Sono consacrate dal Vescovo Diocesano, in modo pubblico e solenne; poi ogni donna vive la propria esperienza lavorativa e mettendosi a disposizione della Chiesa locale, per un servizio pastorale, secondo le proprie possibilità e le proprie attitudini. Nella Diocesi di Milano attualmente ci sono 109 consacrate e 23 stanno seguendo il percorso di formazione e discernimento sotto la guida del Vescovo e del suo Delegato, don Davide Milanese.



**Papa Francesco**, a maggio, si è rivolto con un messaggio a tutte le consacrate nell'Ordo Virginum:

*«A cinquant'anni dal Rito rinnovato, vorrei dirvi: non spegnete la profezia della vostra vocazione! Siete chiamate, non per vostro merito, ma per la misericordia di Dio, a far risplendere nella vostra esistenza il volto della Chiesa, Sposa di Cristo!*

*La visita dello Sposo è l'orizzonte del vostro cammino ecclesiale, la vostra meta, la promessa da accogliere ogni giorno. In questo modo, come già vi disse papa Benedetto XVI, potrete essere stelle che orientano il cammino del mondo. Con la specifica vicinanza agli uomini e alle donne di oggi, la vostra consacrazione verginale aiuti la Chiesa ad amare i poveri, a riconoscere le povertà materiali e spirituali, a soccorrere chi è più fragile e indifeso, chi soffre per la malattia fisica e psichica, i piccoli e gli anziani, chi rischia di essere messo da parte come uno scarto. Siate donne della misericordia, esperte di umanità. Donne che credono nella forza rivoluzionaria della tenerezza e dell'affetto».*

Sabato 27 giugno, **l'arcivescovo Mario Delpini** ha incontrato a Milano le consacrate nell'Ordo Virginum della nostra Diocesi. Ci ha consegnato tre parole, riprendendole dallo stesso messaggio di papa Francesco.

Innanzitutto, la speranza: la vita eterna, ha detto, è la nostra speranza cristiana. «A voi, consacrate nell'Ordo Virginum, chiedo questo: siate testimoni di speranza e, dopo questo periodo di pandemia, sappiate guardare la morte in faccia, non come un abisso da cui togliere lo sguardo perché ci spaventa, ma come un nemico che è stato vinto! Che è stato vinto da Gesù Cristo, morto e risorto! Siamo in rapporto con lui e risorgiamo con lui».

Seconda parola: la gioia. «E portate la gioia: siate donne contente, non perché avete messo su una bella famiglia, non perché avete conseguito una bella posizione professionale o avete un prestigio... ma donne contente perché appartengono al Signore. Contente anche quando invece della salute c'è la malattia, invece di un prestigio





l'insignificanza, invece di una famiglia la solitudine. E questo è frutto dello Spirito».

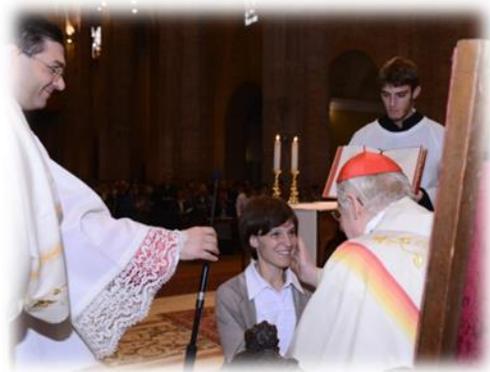
La terza parola è la casta libertas: «Amare senza possedere, rispettare senza ignorare od essere indifferenti. Il percorso della consacrazione è un percorso di persone ferite che ricercano la guarigione per essere capaci poi di guarire gli altri, nella loro solitudine

e nel loro anonimato».

*Chiedo al Signore di continuare ad accompagnarmi in questo cammino.*

*Lo ringrazio perché si fida di me, nonostante tutto.*

*A Lui chiedo umilmente ogni giorno la forza, con umiltà, nella preghiera, perché mi sento così piccola per la grande fedeltà che invece Lui merita.*



Laura

Pillole di saggezza



**PER PREADO E ADO...MA NON SOLO!**

Da lunedì 29 giugno a sabato 4 luglio

**Le avversità ci sono sempre, ma Dio anche.  
Quindi, siamo comunque sempre  
in vantaggio.**

**Il sorriso  
è il modo meno costoso  
di migliorare il viso.**

**Voglio pedalare, perché vivere è come  
andare in bicicletta: non si cade,  
finché si continua a pedalare.**

**Tutta la gioia che hai  
viene dalla gioia che dai.**

**Ti prego, Signore, per la mia bocca: fa' che  
parli solo quando il cervello è inserito.**

**Chi esce da sé,  
riesce.**

## APPUNTAMENTI E AVVISI PARROCCHIA E COMUNITA' PASTORALE

### **Il settimana di SPAZIOADO ESTATE E SPAZIO PREADO ESTATE degli oratori della nostra Comunità Pastorale**

Lunedì, mercoledì e venerdì nel pomeriggio a Biassono per gli Ado.  
Martedì e giovedì al mattino e al pomeriggio a Sovico per le medie.

### **DOMENICA 5 LUGLIO**

**SS. MESSE** delle ore 9.00 – 11.00 – 17.30 – 19.00

Ore 15.00 in chiesa **CELEBRAZIONE DEI BATTESIMI**

### **SABATO 11 LUGLIO - S Benedetto Abate Patrono d'Europa**

Dalle ore 9.30 alle 11.30 disponibilità delle confessioni.

**S. MESSA PREFESTIVA** delle ore 18.00 e delle 20.30

### **DOMENICA 12 LUGLIO**

**SS. MESSE** delle ore 9.00 – 11.00 – 17.30 – 19.00

Ore 15.00 in chiesa **CELEBRAZIONE DEI BATTESIMI**

---

**GRATUITAMENTE AVETE RICEVUTO, GRATUITAMENTE DATE"**

**Offerte Lumini € 589,02; Offerte Messe feriali € 112,58**

**Offerte Messe domenicali (28 giugno 2020) € 840,69**

**Offerte in segreteria (funerali e Messe di suffragio) € 605,00**



Grazie a tutti coloro che, anche in questo momento difficile, continuano a donare la loro offerta per sostenere le spese ordinarie della parrocchia. Per coloro che volessero contribuire attraverso bonifico, segnaliamo l'IBAN della Parrocchia, intestato a: PARROCCHIA CRISTO RE – SOVICO- su cui poter fare direttamente il versamento:

**IBAN: IT60 G030 6909 6061 0000 0007 938**

BANCA INTESA - Filiale di Albiate

# Domeniche delle **celebrazioni dei Battesimi**

Abbiamo iniziato domenica 21 giugno ed ora continuiamo nelle prossime domeniche. Occorre sempre passare in segreteria parrocchiale per informazioni ed iscrizioni.

Perché il tutto si possa svolgere in sicurezza anche nei mesi a seguire, se continuerà il distanziamento fisico è necessario ancora limitare il numero dei battezzandi a non più di **tre per cerimonia** almeno per le due date di settembre (6 e 20) ed una di ottobre (4 ottobre). **Con ottobre si ritorna ad un'unica celebrazione mensile nella prima domenica.**

Chiedo perciò la vostra comprensione e collaborazione nel fornirmi, qualora decidiate di battezzare il vostro bimbo o bimba in una di queste domeniche, due possibili date. Circa il calendario da qui ad ottobre compreso le date disponibili sono solo le seguenti:

- **domenica 26 luglio alle ore 15,00 con la catechesi sabato 18 luglio alle ore 15,00 in chiesa** alla presenza anche dei padrini e delle madrine. C'è un solo posto disponibile.

**domenica 6 settembre alle ore 15,30 con la catechesi sabato 5 settembre alle ore 16.00.**



**don Giuseppe Maggioni** - Vicario Parrocchiale  
Piazza V. Emanuele II, 13 - tel. 039.2013242

**don Carlo Gussoni** - Sacerdote residente  
Piazza V. Emanuele II, 12 - tel. 039.2012369

**UFFICIO PARROCCHIALE** - Piazza V. Emanuele II, 13  
Da lunedì a sabato ore 9.00-11.00 / Martedì e mercoledì 17.00-19.00  
Telefono e fax 039.2013242  
Sito Web: [www.parrocchiadisovico.it](http://www.parrocchiadisovico.it)  
Mail: [parrocchiadisovico@libero.it](mailto:parrocchiadisovico@libero.it)

**ORATORIO SAN GIUSEPPE** - Piazza A. Riva, 3  
Telefono segreteria 039.2011847  
[www.parrocchiadisovico.it](http://www.parrocchiadisovico.it) / [parrocchiadisovico@gmail.com](mailto:parrocchiadisovico@gmail.com)

**CENTRO DI ASCOLTO CARITAS** - Via Baracca, 16  
Martedì: 15.00-17.00                      Giovedì: 20.00-22.00  
Telefono 039.6771756

**SUORE ANCELLE DELLA CARITA'** - Piazza A. Riva, 6  
Telefono 039.2011020



Nella Parrocchia “due nuovi figli”:

## **LIU Jinye GIULIA e NIMA Jafarynia GABRIELE e un testimone dello Spirito ALFIO RAPISARDA**

Domenica 28 giugno la nostra comunità ha vissuto la nascita alla fede di due suoi fratelli, dopo un cammino di catechesi di due anni e grazie a chi li ha accompagnati indicando i passi per l'incontro con Gesù.

### **DIO STA CON NOE'**

Dio ricomincia. Basta un uomo giusto e integro, che cammini con lui! Non so se ci avete pensato, Noè non ha appartenenze, è rappresentante dell'umanità che non ha ancora conosciuto la rivelazione, appartiene a un popolo qualunque, non c'è bisogno di altro: **giusto, integro, cammina** con Dio. E proprio perché cammina con Dio - lascatemi dire - è avanti. I suoi compaesani mangiano, bevono, prendono moglie, prendono marito. Tutto finisce lì: giocoforza che uno che costruisce un'arca lo prendano per matto. Niente! "Egli eseguì ogni cosa che gli aveva detto Dio".

### **DIO STA E NOE' COSTRUISCE UN ARCA**

Noè un uomo qualunque, che fa la cosa giusta al momento giusto. Costruisce l'arca, dà l'ingresso alla vita, al futuro.

Un'arca. Che cos'è un arca di fronte alla devastazione immane di un diluvio? Ebbene il testo con una certa ironia chiama l'arca un "cestello".

### **DIO STA CON NOE' ED INIZIA UNA STORIA CON UN NOME NUOVO**

Il cambia nome di DIO come avviene tante volte nella storia di Dio con gli uomini. *Dio cambiò il nome di Abramo, che significa "alto padre", con "Abrahamo", che vuol dire "padre di una moltitudine" (Genesi 17:5)*

*Dio cambiò il nome di Giacobbe, che significa "soppiantatore" con "Israele" che significa "avere potere con Dio" (Genesi 32:28).*

*Gesù cambiò il nome di Simone, che significa "Dio ha sentito" con "Pietro", che significa "roccia", quando lo chiamò per la prima volta come discepolo.*

Oggi S. Paolo ci indica la strada: *“Il frutto dello Spirito invece è amore, gioia, pace, magnanimità, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé; contro queste cose non c'è Legge. Quelli che sono di Cristo Gesù hanno crocifisso la carne con le sue passioni e i suoi desideri. Perciò se viviamo dello Spirito, camminiamo anche secondo lo Spirito.”*

**E voi Gabriele e Giulia, Alfio e tutti noi , siamo così, SIAMO DI CRISTO. ECCO IL NOSTRO CAMMINO è INDICATO.**



*Per mesi ho pubblicato sulla voce di Sovico i messaggi del Nostro Arcivescovo, le sue Omelie; oggi voglio consegnarvi il suo Messaggio indirizzato “ai ragazzi e alle ragazze di Gessate”.*

*Questo numero della voce ha sulla prima pagina il richiamo ai nostri ragazzi è importante che anche sull’ultima pagina ci sia il richiamo di questi ragazzi, ora Angeli per tutti noi. Don gi*

## Un messaggio per i ragazzi e le ragazze di Gessate

(e per tutti gli altri)

*Arcivescovo Mons Mario Delpini*

Cari ragazzi e ragazze,

***imparate ad ascoltare gli angeli.***

Gli angeli sono gli amici che hanno un messaggio per voi da parte di Dio. Tra gli angeli ci sono adesso anche Elena e Diego. Quando il Tentatore, il Signore delle Tenebre

vi suggerisce di vivere con angoscia ogni notte per timore di una insidia, quando vi suggerisce di guardare con sospetto ogni persona, per timore di una minaccia, imparate ad ascoltare gli angeli, imparate ad ascoltare Elena e Diego. Vi parleranno della loro gioia presso Dio; vi diranno che il Paradiso è la casa dove è asciugata ogni lacrima e dove non c’è più la morte.

***Imparate ad ascoltare gli angeli, imparate ad ascoltare Elena e Diego.***

Quando qualche cosa della vita vi spaventa e qualche notizia vi sconvolge, non lasciatevi tentare dal Signore delle tenebre, non credete a chi vi dice: «Sei solo e non puoi farci niente». Imparate ad ascoltare gli angeli. Vi parleranno dell’abbraccio di Dio e vi consiglieranno: «Imparate a pregare!».

***Imparate ad ascoltare gli angeli, e tra gli angeli Elena e Diego.***

Quando volete dire una parola di consolazione a una mamma che piange i suoi figli, quando volete aiutare la pace nelle discussioni tra il papà e la mamma, quando certe rabbie sembrano incontrollabili, imparate ad ascoltare gli angeli.

Vi affideranno una missione: **Talvolta tocca ai ragazzi salvare i genitori. Questa volta tocca a voi dire al papà e alla mamma: Mamma, papà, imparate anche voi ad ascoltare gli angeli, imparate anche voi a pregare».**

